

*Gender
Responsive
Public
Procurement*

Nicola LOPANE



REGIONE PUGLIA
Sezione Raccordo
al sistema regionale

Bari, Fiera del Levante
21 luglio 2021

Argomenti

1_

Una nuova generazione di politiche

2_

Il quadro normativo di riferimento

3_

Una politica regionale basata sul *GRPP*

4_

Il programma di lavoro

5_

Il risultato atteso

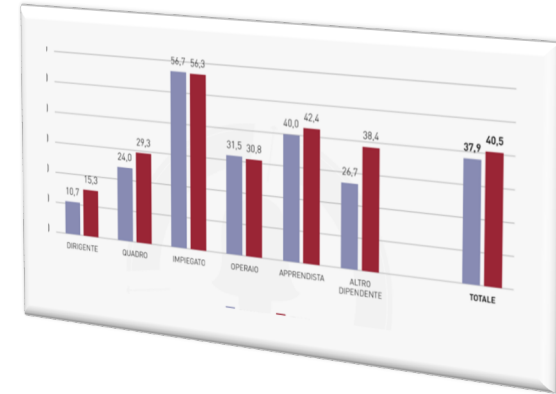


1

Una nuova generazione di politiche

Le donne nel mercato del lavoro

In Puglia solo il 37,7% degli occupati è donna



Appalti pubblici

- ✓ *dal 10 al 15 per cento del PIL nei paesi sviluppati*
- ✓ *strumento per promuovere obiettivi socio-economici*



1

Una nuova generazione di politiche



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD



5 GENDER
EQUALITY



**2****Il quadro normativo di riferimento**

COM(2001)566 *"Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare aspetti sociali negli appalti pubblici"*

COM(2001)366 *"Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese"*

Direttive Appalti **2004/17/CE - 2004/18/CE e 2014/24/UE**

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*

COM(2020)152 *"Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025"*

C(2021)3573 *"Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)"*

D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *"Semplificazioni e Governance"*



**2****Il quadro normativo di riferimento**

Commissione europea, *“Acquisti sociali. Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici”*, 2011

“promuovere appalti pubblici socialmente responsabili consente di creare un modello e di influire sul mercato”

“[...] le direttive appalti [che] consentono di tener conto degli aspetti sociali”



2

Il quadro normativo di riferimento

La Commissione definisce gli **appalti pubblici** socialmente responsabili come quelle “**operazioni di appalto che tengono conto di uno o più dei seguenti aspetti sociali**: opportunità di occupazione, lavoro dignitoso, conformità con i diritti sociali e lavorativi, inclusione sociale (inclusione delle persone con disabilità), **pari opportunità, accessibilità, progettazione per tutti**, considerazione dei criteri di sostenibilità tra cui gli aspetti legati al commercio etico, e una più ampia conformità di natura volontaristica con la responsabilità sociale di impresa (RSI), nel rispetto dei principi sanciti dal Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) e dalle direttive sugli appalti”.



2

Il quadro normativo di riferimento

Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, “*Principi Guida su Imprese e Diritti Umani*”, 2011

Principio Guida n. 6

Gli Stati dovrebbero promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese con le quali concludono contratti di tipo commerciale.



2

Il quadro normativo di riferimento

DIRETTIVA 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici



Art. 18 *“Principi per l’aggiudicazione degli appalti”*

2. Gli Stati membri adottano misure adeguate per garantire che gli operatori economici, nell’esecuzione di appalti pubblici, rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell’Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencate nell’allegato X [rif. Convenzione OIL 111 e 100].



**2****Il quadro normativo di riferimento****DIRETTIVA 2014/24/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici
Considerando 99

Possono essere oggetto dei criteri di aggiudicazione o delle condizioni di esecuzione dell'appalto anche misure intese alla tutela della salute del personale coinvolto nei processi produttivi, alla promozione dell'integrazione sociale di persone svantaggiate o di membri di gruppi vulnerabili nel personale incaricato dell'esecuzione dell'appalto o alla formazione riguardante le competenze richieste per l'appalto, purché riguardino i lavori, le forniture o i servizi oggetto dell'appalto. Per esempio, tali criteri o condizioni potrebbero riferirsi, tra l'altro, all'assunzione di disoccupati di lunga durata, all'attuazione di azioni di formazione per disoccupati o giovani nel corso dell'esecuzione dell'appalto da aggiudicare. **Nelle specifiche tecniche le amministrazioni aggiudicatrici possono prevedere requisiti di natura sociale** che caratterizzano direttamente il prodotto o servizio in questione, quali l'accessibilità per persone con disabilità o la progettazione adeguata per tutti gli utenti.



2

Il quadro normativo di riferimento

DIRETTIVA 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici

Art. 67 Criteri di aggiudicazione dell'appalto

2. L'**offerta economicamente più vantaggiosa** dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice è individuata sulla base del prezzo o del costo, seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita conformemente all'articolo 68, e può includere il miglior rapporto qualità/prezzo, **valutato sulla base di criteri, quali gli aspetti** qualitativi, ambientali e/o **sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto pubblico in questione.

Art. 70 Condizioni di esecuzione dell'appalto

Le amministrazioni aggiudicatrici possono **esigere condizioni particolari in merito all'esecuzione dell'appalto**, purché collegate all'oggetto dell'appalto ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 3, e indicate nell'avviso di indizione di una gara o nei documenti di gara. Dette condizioni possono comprendere considerazioni economiche, legate all'innovazione, **di ordine** ambientale, **sociale** o relative all'occupazione.



**2****Il quadro normativo di riferimento****DIRETTIVA 2014/24/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici
Considerando 98

Le condizioni di esecuzione dell'appalto potrebbero anche essere intese a favorire l'attuazione di misure volte a promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro, una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e vita privata [...].

D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 – Art. 100 «Requisiti per l'esecuzione dell'appalto»

1. Le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione e siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'onere. Dette condizioni possono attere, in particolare, a esigenze sociali [...].





2

Il quadro normativo di riferimento

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, **COM(2020)152** del 5 marzo 2020

“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”

“Gli orientamenti della Commissione in materia di appalti pubblici socialmente responsabili lotteranno contro la discriminazione e promuoveranno la parità di genere nelle gare d'appalto pubbliche”.



2

Il quadro normativo di riferimento



Introduzione dei requisiti della parità di genere negli appalti pubblici, per utilizzare questi ultimi come uno strumento di promozione della parità di genere



2

Il quadro normativo di riferimento

Comunicazione della Commissione, **C(2021)3573** del 26.5.2021
"Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)"

“Gli appalti pubblici socialmente responsabili aiutano le autorità pubbliche a fornire servizi e prodotti di qualità alle loro comunità, per ottenere vantaggi sociali ed etici anche quando i bilanci sono limitati [...]. La ripresa dalla pandemia imporrà alle autorità pubbliche dell'UE di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per affrontare gli effetti socioeconomici negativi. Le risorse finanziarie senza precedenti che saranno disponibili nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza verranno spesso utilizzate tramite appalti pubblici. Di conseguenza è fondamentale che gli acquirenti pubblici possano sfruttare appieno la flessibilità delle norme sugli appalti pubblici per assicurarsi che tali risorse siano utilizzate per conseguire l'impatto sociale ed economico più positivo possibile per le loro comunità. Allontanarsi da una logica legata al prezzo più basso e introdurre considerazioni relative all'integrazione sociale, all'uguaglianza, all'occupazione equa ed inclusiva nonché a forniture etiche è fondamentale per massimizzare l'effetto di ripresa offerto da tali risorse”.



2

Il quadro normativo di riferimento

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*

Obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, quali requisiti necessari e ulteriori requisiti premiali dell'offerta, **“criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e le assunzioni di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne”** (art.47, co.4).



3**Una politica regionale basata sul *GRPP******Agenda di genere della Regione Puglia***

Obiettivo Strategico: **Favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione**

Obiettivo Operativo: **Supportare la parità di genere nell'economia generando una domanda pubblica "*gender responsive*"**




3

Una politica regionale basata sul *GRPP*

Inserimento nei documenti di gara

- **Criteri di aggiudicazione**
- **Criteri aggiuntivi**
- **Condizioni di esecuzione della prestazione**



4

Il programma di lavoro

- Mappatura e raccolta delle *iniziative di GRPP* a livello nazionale, europeo ed internazionale
- Mappatura e raccolta dei *fabbisogni di prodotti/servizi innovativi* nell'ambito delle 5 macroaree di intervento della Agenda di Genere regionale
- Realizzazione di una *sperimentazione* attraverso *procedure Pilota*
- *Monitoraggio e valutazione* delle pratiche attuate
- Progettazione di *Linee Guida per la redazione dei capitolati di gara e di indicazioni per le stazioni appaltanti*
- Sviluppo delle *competenze* dei funzionari/ie addetti agli appalti nelle PAL



5

Il risultato atteso

Adozione - entro il 2022 - di un **intervento regolamentare** finalizzato ad istituzionalizzare, sul territorio regionale, l'approccio al *procurement gender sensitive*



Grazie per l'attenzione.

GOOD BUY!



n.lopane@regione.puglia.it

